

Alla Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.  
Direzione Investimenti  
Area Sud  
Progetti Catania  
[rfi-din-dpi.s.pnc@pec.rfi.it](mailto:rfi-din-dpi.s.pnc@pec.rfi.it)

**OGGETTO: [ID: 7801] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006. Progetto “Ripristino Linea Caltagirone-Gela - Lotto 1 “Caltagirone –Niscemi”, concernente gli interventi di adeguamento, di ripristino e di consolidamento delle strutture e delle opere presenti lungo la linea ferroviaria esistente Caltagirone-Niscemi (Lotto 1)”.  
Comunicazione esito valutazione.**

La Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. nota prot. n. del RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2021\0000633 del 13 dicembre 2021, acquisita al prot. MATTM-142787 del 20/12/2021, ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “*Ripristino Linea Caltagirone-Gela - Lotto 1 “Caltagirone – Niscemi”, concernente gli interventi di adeguamento, di ripristino e di consolidamento delle strutture e delle opere presenti lungo la linea ferroviaria esistente Caltagirone - Niscemi (Lotto 1)*”.

A corredo dell’istanza sopra citata, la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, corredata degli elaborati grafici di cui al punto “10. Allegati della Lista di Controllo”.

Come riportato nella documentazione trasmessa, il proponente riferisce che gli interventi in progetto, di adeguamento, ripristino e verifica strutturale, sono finalizzati alla riattivazione della circolazione sulla linea ferroviaria Lentini Diramazione – Gela, a singolo binario e non elettrificata, interrotta nel 2011 a causa un cedimento strutturale del viadotto situato in contrada “Discesa degli angeli” nel Comune di Caltagirone, e più in particolare verte sul Lotto 1 Caltagirone-Niscemi, tra le province di Catania e Caltanissetta nella Regione Sicilia.

ID Utente: 8406  
ID Documento: CreSS\_05-Set\_04-8406\_2022-0008  
Data stesura: 10/01/2022

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.  
Ufficio: CreSS\_05-Set\_04  
Data: 10/01/2022

Il progetto di ripristino della linea Caltagirone-Gela rientra nel programma di ammodernamento e potenziamento della rete globale siciliana, avente l'obiettivo di:

- Incrementare gli standard di regolarità, puntualità e qualità;
- Potenziare il trasporto pubblico locale e regionale;
- Sviluppare i collegamenti a basso impatto ambientale tra Gela, la città di Caltagirone e la dorsale jonica;
- Migliorare la capacità e competitività del trasporto ferroviario e intermodalità ferro – gomma.

Tutta la linea ferroviaria sottoposta ad analisi, tra Caltagirone e Gela si sviluppa per poco più di 45 km; la tratta del Lotto 1, oggetto della presente valutazione, tra Caltagirone e Niscemi si snoda per una lunghezza di 20,9 km. Il comprensorio direttamente interessato dalla linea è di circa 170 mila abitanti, con la presenza di un importante stabilimento industriale nell'area di Gela

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente R.F.I. S.p.a. nella Lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità e le caratteristiche dell'intervento, si ritiene che per l'intervento proposto non possa escludersi la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi. Questo in relazione, in particolare modo, al contesto ambientale in cui si collocano gli interventi in questione: la tratta della ferrovia tra Caltagirone e Niscemi si snoda per una lunghezza di 20,9 km e le relative attività di cantierizzazione che interferiscono, sia pure in parte, con Riserve naturali e siti della Rete Natura 2000 e nello specifico con la ZSC ITA050007 "Sughereta di Niscemi", all'entità della movimentazione e gestione delle terre e rocce da scavo, per le quali il Piano di Utilizzo dovrà essere sottoposto alla verifica ai sensi del DPR 120/2017.

In esito alle valutazioni svolte, si rende necessario, quindi, lo svolgimento di un'adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione dell'opera proposta attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Per quanto sopra, il soggetto proponente dovrà provvedere, quanto meno, a presentare allo scrivente Ministero l'istanza secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.

## **Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)